

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7155	23 dicembre 2015	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Approvazione del progetto Sud-Ceneri-Nord (SCN) presentato dalla SCN Sagl e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'250'000.- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
2.	IL PROGETTO	2
2.1	Obiettivi del progetto.....	3
2.2	Forma organizzativa	3
2.3	Investimenti e finanziamento	4
2.4	Considerazioni conclusive	6
3.	LE RELAZIONI CON LA POLITICA FORESTALE	7
4.	AIUTI PUBBLICI	7
5.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	7
6.	CONCLUSIONI.....	8
	DECRETO LEGISLATIVO	9

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo il disegno di Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un sussidio cantonale a fondo perso massimo di fr. 1'250'000.- quale contributo al progetto SCN (Sud-Ceneri-Nord) presentato dalla SCN Sagl.

Questo progetto è coerente con gli orientamenti del programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2012-2015 ed è stato seguito attivamente dalla Piattaforma bosco-legno, composta da rappresentanti della Sezione forestale, dell'Ufficio per lo sviluppo economico e delle Agenzie regionali per lo sviluppo.

1. INTRODUZIONE

Il 13 luglio 2011 il Cantone Ticino ha confermato la valorizzazione della filiera "bosco-legno" quale priorità della politica economica regionale del periodo 2012-2015. Nel corso del quadriennio in scadenza sono state messe in atto misure volte a:

- favorire una gestione integrata delle proprietà boschive (pubbliche e private) e una programmazione dei tagli;
- favorire la collaborazione interaziendale;
- migliorare problematiche logistiche e di lavorazione della materia prima (piazze di deposito e lavorazione);
- favorire lo sviluppo di attività produttive in nicchie di mercato.

Il progetto SCN è stato attivamente accompagnato e sostenuto, nella fase di preparazione del dossier all'attenzione delle competenti autorità, dall'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzona e Valli (ERS-BV) e si inserisce perfettamente nella filiera bosco-legno. Esso fa seguito, in particolare, all'esperienza dell'iniziativa "Locarno Ovest" – interessante esempio di collaborazione interaziendale e di miglioramento delle problematiche logistiche e di lavorazione – presentata nel messaggio n. 6798 dell'8 maggio 2013.

Il progetto SCN è suddiviso in tre rami principali. Il primo è quello legato al legno e a tutte le sue sfaccettature, il secondo al compostaggio e il terzo all'energia con annessa rete di teleriscaldamento. Il presente messaggio non prevede il sostegno alla parte relativa al compostaggio e al teleriscaldamento, poiché già coperti da altre leggi settoriali dedicate.

2. IL PROGETTO

Al fine di approfondire la fattibilità del progetto, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha sostenuto nella misura del 90%, ai sensi dell'articolo 15, cpv. 2, lett. e) della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale, l'approfondimento degli aspetti tecnici ed economici.

Il presente messaggio riassume gli elementi salienti emersi dalla fase di approfondimento.

2.1 Obiettivi del progetto

SCN è un progetto promosso da un gruppo di aziende ticinesi attive nella gestione del territorio, ciascuna specializzata in uno o più campi d'attività della filiera bosco-legno. L'obiettivo è quello di offrire un servizio e una gamma di prodotti legati al legno ticinese che siano sostenibili economicamente, socialmente ed ecologicamente.

Il progetto SCN intende fare leva sulle risorse già esistenti nelle diverse aziende coinvolte, favorendo la specializzazione di ogni singola azienda, industrializzando i processi per aumentare la capacità produttiva e favorendo lo scambio di *know-how*.

La produzione verrà centralizzata a Biasca e, grazie all'ottimizzazione delle risorse umane e dei macchinari, sarà possibile ottenere una riduzione importante dei costi di produzione e dei trasporti. L'utilizzo degli scarti di lavorazione permetterà, inoltre, di ottimizzare il processo produttivo e di ridurre i costi di smaltimento.

Gli obiettivi del progetto SCN sono i seguenti:

- industrializzazione dei processi (in particolare legna da ardere, scortecciatura e segheria);
- valorizzazione del castagno indigeno;
- realizzazione di una centrale termica a legna con teleriscaldamento;
- sviluppo del settore arredo;
- sensibilizzazione dei vari attori in modo da incrementare l'impiego del legno indigeno quale legname da costruzione, di arredamento e fonte energetica.

Per aumentare i volumi di produzione e distribuzione di tutti i prodotti delle singole aziende forestali, il progetto SCN punta, inoltre, a conquistare importanti fette di mercato a livello nazionale. Per questo motivo, è prevista la creazione di un marchio proprio per la valorizzazione del legname ticinese, che permetterà di rafforzare l'immagine del prodotto anche oltre i confini cantonali.

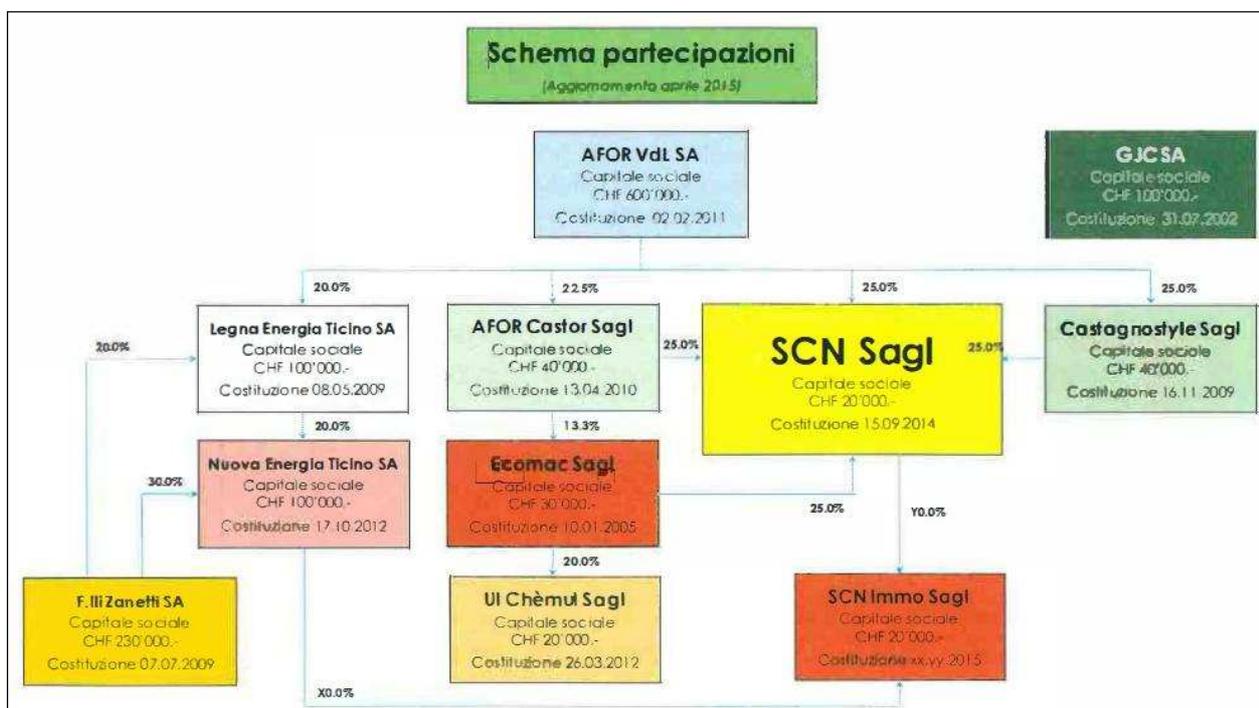
2.2 Forma organizzativa

Il Progetto SCN è un progetto di collaborazione interaziendale inizialmente promosso dall'Azienda forestale (Afor) Castor Sagl quale azienda capofila delle imprese contemplate nell'idea iniziale, e più precisamente:

- Azienda forestale Castor Sagl – Bellinzona;
- Azienda forestale Valli di Lugano SA – Monteceneri;
- Castagnostyle Sagl (commercio legname di castagno) – Taverne;
- Legna Energia Ticino SA (produzione e fornitura di cippato) – Taverne;
- Nuova Energia Ticino SA (progettazione e costruzione impianti a biomassa) - Madonna del Piano;
- Ecomac Sagl (gestione scarti vegetali) – Biasca;
- UI Chèmul Sagl (taglio boschi) – Olivone;
- GJC SA (commercio legnami) – Pianezzo.

Queste società, oltre a condividere le visioni e i principi del "Gruppo Afor", sono collegate tra di loro tramite varie partecipazioni di quote o azioni. È importante sottolineare la volontà di riunire società di per sé indipendenti per collaborare in modo sinergico, ottimizzando lo sfruttamento delle singole risorse e peculiarità. Il nuovo modello aziendale

permetterà una mobilità virtuosa di mezzi tecnici, manodopera e, non da ultimo, risorse finanziarie. In secondo luogo sarà possibile creare delle entità specializzate. Si noti che già nello studio di R. Bianchi (2011) “Analisi delle attività legate alla selvicoltura in Ticino” si accennava a un'eccessiva diversificazione delle imprese forestali attive nel Cantone.



Il “Gruppo Afor” potrà contare su una forza lavoro di 61 dipendenti e una cifra d'affari nel 2014 di fr. 10'200'000.-. A livello di ricadute economiche, oltre al mantenimento dei dipendenti delle singole aziende, si prospetta la creazione di 4-5 nuovi posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno (ETP).

2.3 Investimenti e finanziamento

Il progetto SCN prevede, in particolare, di realizzare:

- una linea per la segazione dei tronchi;
- una linea automatica per la preparazione di legna da ardere;
- una linea per la scortecciatura dei tronchi;
- una postazione per la realizzazione di articoli legati all'arredo urbano;
- una piazza di raccolta e compostaggio degli scarti vegetali;
- una centrale termica a biomassa con annessa rete di teleriscaldamento.

Grazie alla realizzazione di uno spazio coperto adibito alla lavorazione del legname sarà possibile, tra le altre attività, anche la produzione di articoli di arredo urbano. Per riuscire a fornire questi prodotti è infatti necessario, oltre ad un legname di qualità e a dei macchinari dedicati, anche un ambiente idoneo (coperto, asciutto) finora assente. L'obiettivo non si limita unicamente alla produzione dei tradizionali tavoli e panchine tipici delle aziende forestali, ma anche ad articoli più elaborati, grazie al contributo di qualche “firma” prestigiosa. Prendere in considerazione anche questa tipologia di prodotto permetterà il miglior sfruttamento della manodopera nei giorni di maltempo, aumentando la redditività e la forza globale delle aziende.

Seppur integrati nel progetto SCN, gli investimenti relativi alla piazza di raccolta e compostaggio – volti a valorizzare anche gli scarti vegetali, sia quale vettore energetico che quale composto (terriccio) – non beneficeranno di contributi ai sensi della politica economica regionale.

La produzione e la distribuzione d'energia rappresentano, infine, un'altra attività centrale di questo progetto, poiché permetteranno un riutilizzo efficiente degli scarti del legno. Questa parte del progetto potrà beneficiare degli incentivi a favore dell'efficienza energetica e dello sfruttamento delle energie rinnovabili per il periodo 2011-2015. La gestione dell'impianto sarà assicurata dalla società Nuova Energia Ticino SA, che ha elaborato un piano degli affari specifico per quest'attività. I costi per la realizzazione della centrale termica a biomassa con annessa rete di teleriscaldamento non sono pertanto compresi negli investimenti della SCN.

Per raggiungere gli obiettivi di valorizzazione e commercializzazione del legname ticinese, viste le premesse e l'allineamento con i contenuti del Programma d'attuazione della politica economica regionale 2012-2015, i seguenti aiuti sono considerati indispensabili:

- il sostegno alla fase di *start-up* della nuova società;
- il sostegno agli investimenti per l'industrializzazione del processo.

La seguente tabella riassume gli investimenti e i contributi complessivi richiesti nell'ambito della politica economica regionale:

	Investimento complessivo (con IVA)	Computabile (senza IVA)	% aiuto	IVA non recuperabile	Investimento computabile	Contributo PER
Investimenti immateriali						
Lavori preparatori	108'000	0	0	0	0	0
Fase di avviamento	1'358'510	1'257'880	0	0	1'257'880	509'441
ToT immat.	1'466'510	1'257'880			1'257'880	509'441
Investimenti materiali						
Linea segheria	567'000	325'000	50	13'000	338'000	169'000
Linea legna da ardere	891'000	719'500	50	28'780	748'280	374'140
Linea scortecciatrice	459'000	225'000	50	9'000	234'000	117'000
Linea arredo urbano	162'000	130'000	50	5'200	135'200	67'600
Piazza compostaggio	1'377'000	0	0	0	0	0
ToT mat.	3'456'000	1'399'500			1'455'480	727'740
ToT complessivo	4'922'510	2'657'380			2'713'360	1'237'181

Il contributo cantonale a fondo perso proposto ammonta complessivamente a fr. 1'237'181.-, arrotondato a **fr. 1'250'000.-**. La differenza di fr. 12'819.- è da considerarsi quale riserva. Il contributo arrotondato per la fase di *start-up* ammonta a **fr. 510'000.-**, mentre il sussidio cantonale a sostegno degli investimenti ammonta a **fr. 740'000.-**.

Il piano di finanziamento del progetto SCN (arrotondato), è il seguente:

	CHF	%
Mezzi propri	1'450'000.-	29.5%
Prestazione proprie (lavori, forniture, materiali...)	420'000.-	8.5%
Prestazioni coperte da Patriziato e Comune	435'000.-	8.8%
Finanziamento bancario	1'370'000.-	27.8%
Contributo LaLPR ai costi di avviamento	510'000.-	10.4%
Contributo LaLPR per gli investimenti	740'000.-	15.0%
Totale	4'925'000.-	100%

Conformemente all'articolo 15, cpv. 2, lett. a) i promotori di un progetto devono assicurare l'apporto di mezzi propri pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo. Per quanto concerne la copertura degli investimenti, è già stata discussa una linea di credito con un istituto bancario.

Il preventivo è stato verificato dall'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA). Considerato che gli aiuti cantonali sino ad ora stanziati e da stanziare superano la soglia del milione di franchi, la SCN Sagl è tenuta a rispettare la Legge sulle commesse pubbliche.

La sostenibilità del progetto è stata confermata dagli approfondimenti effettuati da una società esterna, che ha proceduto pure a un'analisi dei rischi per quanto concerne il prodotto, il personale, l'organizzazione, la liquidità e il mercato. Il piano degli affari ha già individuato misure correttive concrete, volte a far fronte ai possibili rischi.

2.4 Considerazioni conclusive

Il progetto Sud-Ceneri-Nord, attraverso la costituzione di una nuova società e la nascita di nuovi rapporti tra le aziende forestali e i vari attori della filiera bosco-legno cantonale, rappresenta un importante esempio di come le collaborazioni aziendali siano in grado di avviare un processo di miglioramento aziendale e commerciale. Ciò permetterà di valorizzare al massimo il potenziale del prodotto locale, sia in ottica qualitativa che quantitativa.

Il progetto Sud-Ceneri-Nord, oltre ad essere compatibile con gli orientamenti della politica economica regionale e adempiere tutti i requisiti richiesti, è un tassello importante per lo sviluppo della filiera bosco-legno in Ticino. Quest'iniziativa potrà, inoltre, portare un nuovo indotto economico nella regione, favorendo, oltre al mantenimento degli attuali posti di lavoro presso le aziende partner del progetto, anche la creazione di nuovi posti di lavoro.

3. LE RELAZIONI CON LA POLITICA FORESTALE

Alla Sezione forestale, organizzata in modo capillare sul territorio, è stato affidato il coordinamento della Piattaforma bosco-legno e l'esame tecnico dei progetti. La coerenza con i principi della politica economica regionale è invece di competenza dell'Ufficio per lo sviluppo economico. Il progetto SCN, dopo quello pilota Locarno Ovest, ha permesso di intensificare questa collaborazione e di coordinare gli strumenti della politica economica regionale, di quella forestale e di quella energetica in seno alla Piattaforma bosco-legno costruendo assieme la quota parte di finanziamento pubblica al progetto. Nel caso del progetto in questione, è stata attivata la politica energetica tramite lo specifico Decreto. La Sezione forestale, in collaborazione con l'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili, ha quindi pure valutato la parte di progetto relativa alla costruzione di una nuova centrale a legna.

La Sezione forestale, in accordo con l'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti, fungerà da capofila tecnico e amministrativo dell'intero progetto, per cui anche l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling del Dipartimento delle finanze e dell'economia agirà in conseguenza agli esami e ai controlli della Sezione forestale del Dipartimento del territorio (preventivo-gestione acconti in base avanzamento lavori-liquidazione).

Il progetto in questione si inserisce in modo molto coerente con gli obiettivi di politica economica previsti dalla Piattaforma bosco-legno in relazione al settore forestale in Ticino. In modo particolare, in questo caso si possono citare:

- le sinergie fra le varie aziende partecipanti al progetto;
- l'industrializzazione dei processi;
- la valorizzazione dei prodotti.

In relazione a quest'ultimo aspetto giova ricordare come parallelamente a questo progetto è stato promosso uno studio, da parte di Federlegno e finanziato dalla politica economica regionale, volto ad analizzare le potenzialità esistenti nel nostro Cantone per una valorizzazione del legname frondifero. Evidentemente, fa piacere notare come vi sia una coerenza di vedute fra questi due progetti che potrà sicuramente avere gli effetti sperati.

4. AIUTI PUBBLICI

In applicazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009), su preavviso della Piattaforma bosco-legno, sentita la Commissione consultiva e preso atto del rapporto dell'Ufficio lavori sussidiati e appalti, si propone la concessione di:

- un sussidio cantonale massimo a fondo perso di **fr. 510'000.-** per la fase di avviamento (*start-up*) del progetto;
- un sussidio cantonale massimo di **fr. 740'000.-** a sostegno degli investimenti.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il presente messaggio è coerente sia con le Linee direttive 2012-2015 che con le Linee direttive 2016-2019, attualmente in elaborazione.

Il contributo a fondo perso massimo di fr. 1'250'000.- è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012.

Lo stanziamento del contributo cantonale a fondo perso proposto con l'allegato Decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986).

Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente:

- spese correnti annue: nessuna
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna

La spesa è prevista a piano finanziario degli investimenti 2012/2015, alla voce:

- PF, **settore 71 posizione 715 1 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015:**

836 51 Contributi per investimenti PR TI

fr.1'250'000.-

6. CONCLUSIONI

La messa in rete di diverse aziende del settore potrà portare notevoli benefici in termini economici e distributivi. Essi permetteranno di rispondere in maniera efficiente alla domanda del mercato e di concretizzare così una reale opportunità di sviluppo della filiera bosco-legno per la regione e l'intero Cantone. Al contempo, ciò permetterà di salvaguardare e creare posti di lavoro, istituendo infine un marchio proprio per la valorizzazione del legname ticinese.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto Sud-Ceneri-Nord (SCN) presentato dalla SCN Sagl e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'250'000.- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 23 dicembre 2015 n. 7155 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il progetto Sud-Ceneri-Nord della SCN Sagl volto a industrializzare i processi di produzione e a valorizzare il legname indigeno preventivato complessivamente in fr. 4'922'510.-.

Articolo 2

¹Per la realizzazione del progetto Sud-Ceneri-Nord (SCN), è stanziato un contributo cantonale a fondo perso massimo di fr. 1'250'000.-.

²Il contributo di cui al punto 1 è così ripartito:

- fase di avviamento: fr. 510'000.-;
- investimenti: fr. 740'000.-.

Articolo 3

Il beneficiario dei contributi di cui al punto 2 è tenuto al rispetto della legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001.

Articolo 4

Il sussidio cantonale è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015.

Articolo 5

¹Le modalità di versamento del sussidio sono stabilite dall'Ufficio dell'amministrazione e del controlling della Divisione dell'economia d'intesa con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio.

²Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling su qualsiasi cambiamento legato agli investimenti definiti nella documentazione inoltrata. La mancata notifica delle modifiche sopra citate potrà comportare una riduzione del sussidio concesso.

³A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

⁴I versamenti avverranno dall'Ufficio dell'amministrazione e del controlling su preavviso della Sezione Forestale del Dipartimento del Territorio che in qualità di capofila coordinerà le erogazioni dell'intero progetto.

Articolo 6

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.